

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
IX Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

Martedì 26 ottobre 2010

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011). (C. 3778 Governo).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013. (C. 3779 Governo).

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 (limitatamente alle parti di competenza). (C. 3779 Governo).

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

esaminata, per le parti di competenza, la Tabella n. 10, recante lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le connesse parti del disegno di legge finanziaria;

premesso che:

nel quadro della nuova disciplina della finanza pubblica e della contabilità dello Stato dettata dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, la legge di stabilità ha il compito di provvedere alla regolazione annuale delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi previsti, a livello europeo, dal Patto di stabilità;

la legge di stabilità ha pertanto un ambito di intervento più ristretto rispetto a quello che caratterizzava la legge finanziaria, dal momento che, per effetto di quanto previsto dall'articolo 11 della citata legge n. 196 del 2009, non sono inclusi nel contenuto proprio della legge di stabilità gli interventi finalizzati direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia mediante aumenti di spesa o riduzioni di entrata;

per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 la manovra correttiva dei conti pubblici è stata effettuata con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; le misure recate dal citato decreto-legge permettono il conseguimento degli obiettivi di riduzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche stabiliti a livello europeo e ribaditi dalla Decisione di finanza pubblica e dalle risoluzioni parlamentari con le quali è stata approvata;

il disegno di legge di stabilità per l'anno 2011 non comporta di conseguenza effetti netti sui saldi di finanza pubblica; i valori indicati negli allegati e nelle tabelle di cui dispone l'approvazione sono determinati, pressoché generalmente, dalle misure di contenimento già adottate;

una volta definito il quadro della finanza pubblica per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 occorre, nei limiti delle risorse che risultano disponibili in relazione all'esigenza di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Decisione di finanza pubblica, come approvata dalle relative risoluzioni parlamentari, porre in essere interventi efficaci per sostenere la ripresa del sistema economico del Paese;

tra gli interventi di rilancio dell'economia assumono rilievo prioritario gli interventi a sostegno della realizzazione delle infrastrutture strategiche di trasporto, gli interventi per il miglioramento dei servizi del trasporto ferroviario, con particolare riferimento ai servizi per i pendolari, gli interventi a favore del sistema portuale, nonché l'adozione di misure adeguate per il riequilibrio modale del trasporto merci, a vantaggio del trasporto ferroviario, e il mantenimento dei finanziamenti e delle agevolazioni previsti per il settore dell'autotrasporto;

delibera di:

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con la seguente osservazione:

sulla base delle grandezze finanziarie risultanti dagli interventi correttivi adottati con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e nei limiti delle risorse disponibili in relazione all'esigenza di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Decisione di finanza pubblica, come approvata dalle relative risoluzioni parlamentari, il Governo adotti le opportune iniziative, anche di carattere normativo, per porre in essere interventi efficaci per sostenere la ripresa del sistema economico del Paese, attribuendo priorità:

- a) agli interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture strategiche di trasporto;
- b) agli interventi per il miglioramento dei servizi del trasporto ferroviario, con particolare riferimento ai servizi per i pendolari;
- c) agli interventi a favore del sistema portuale;
- d) all'adozione di misure adeguate per il riequilibrio modale del trasporto merci, tenuto conto che il trasporto ferroviario di merci può vantare il più alto valore in termini di compatibilità ambientale sia nei confronti del trasporto aereo, sia del trasporto su gomma, rispetto al quale registra un 77 per cento in meno di emissione di gas serra e un 77 per cento in meno di emissione di anidride carbonica;
- e) al mantenimento dei finanziamenti e delle agevolazioni previsti per l'anno 2010 per il settore dell'autotrasporto.